



VENETO LAVORO  
Osservatorio & Ricerca

TIPOLOGIE DI IMPIEGO DEI CONTRATTI  
A TEMPO DETERMINATO.  
Evidenze statistiche

**MISURE/37**

Gennaio 2012

## 1. Premessa

Il dibattito sulla riforma del mercato del lavoro è, in questi mesi, particolarmente vivo e reso cogente dalla necessità per l'Italia di intervenire, anche per mantenere gli impegni presi in sede europea.

Tra gli obiettivi e i temi all'attenzione, particolare rilevanza ha la questione della "precarietà", che si intreccia con la questione giovanile da un lato e con la ricerca del miglior assetto per valorizzare il capitale umano e, in definitiva, la competitività delle imprese dall'altro.

E' affermazione comunemente condivisa che nel mercato del lavoro italiano vi sia un'eccessiva precarietà. Anche sull'origine di tale stato di cose vi è una discreta convergenza: in particolare abbondano le disamine sull'eccessiva proliferazione delle tipologie contrattuali disponibili per le imprese al momento dell'assunzione (la cd "flessibilità contrattuale all'ingresso").

Ritenendo utile che tale importante dibattito possa nutrirsi il più possibile di elementi dettagliati di conoscenza, di seguito riportiamo un'analisi accurata delle assunzioni effettuate in Veneto nei 12 mesi intercorrenti tra il 1 ottobre 2010 e il 30 settembre 2011 (vale a dire negli ultimi 12 mesi per i quali tali dati sono attualmente disponibili).

## 2. Il quadro generale delle assunzioni secondo la tipologia contrattuale

Il quadro generale dei contratti utilizzati è esposto in **tab. 1**. Si tratta di tutte le assunzioni effettuate in Veneto - dalle imprese, dalle istituzioni, dalle famiglie - distinte secondo la tipologia contrattuale prevista dal Ministero del lavoro.<sup>1</sup> Tale classificazione include anche l'attivazione di rapporti di lavoro parasubordinato e di esperienze di lavoro (tirocini, lavori socialmente utili) non riconducibili propriamente all'area del lavoro dipendente. Anche per tali rapporti è comunque prevista la comunicazione obbligatoria della loro attivazione: in questa sede dunque ci riferiamo ad un insieme più vasto del lavoro dipendente. Così definite, le assunzioni effettuate nel periodo osservato (l'anno tra ottobre 2010 e settembre 2011) risultano 845.800.<sup>2</sup>

L'articolazione ministeriale di 36 tipologie, ridotte a 34 nel marzo 2009 per la cancellazione delle fattispecie "tirocinio estivo di orientamento" e "lavoro a tempo determinato in agricoltura", è un'articolazione assai dettagliata, in diversi casi enfatizzata da sdoppiamenti tra tempo determinato e tempo indeterminato in relazione al settore di impiego o a peculiari caratteristiche (es. lavoro a domicilio, settore dello spettacolo etc.). Considerando la distinzione tra part time, full time e tempo non definito potremmo individuare oltre 100 tipologie contrattuali: ma si tratta di moltiplicazione delle medesime fattispecie, non di diverse tipologie contrattuali.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Cfr. "Comunicazioni obbligatorie. Modelli e regole. Manuale delle comunicazioni obbligatorie"; "CO.AllegatiDecreto. Novembre2011/Rev.030 - Allegati al DD CO" in [www.cliclavoro.it](http://www.cliclavoro.it). La tab. 'tipo contratti' (cfr. Appendice) "esplicita le tipologie di contratti che possono essere indicati nelle comunicazioni obbligatorie relative ad un lavoratore".

<sup>2</sup> Ricordiamo che gli occupati dipendenti e parasubordinati in Veneto sono stimabili, su base annua, attorno a 1,9 ml. (misura di stock flusso, non di media). Ovviamente 845.800 assunzioni non implica un numero equivalente di persone assunte: queste si possono stimare in 550.000 (negli ultimi anni la media osservata nel mercato del lavoro veneto per l'insieme di tutte le tipologie contrattuali è di 1,5 assunzioni ogni assunto).

<sup>3</sup> Sul numero delle tipologie contrattuali, esiste una vulgata che tende ad esagerarlo: secondo il *Corriere della Sera* (pag. 6) del 30 dicembre, i tipi di contratti atipici presenti in Italia sono 34; sul *Fatto quotidiano* del 3 gennaio 2012 vengono menzionate le "oltre 40 forme contrattuali che tutti dicono di voler cancellare"; nell'intervista al *Corriere della Sera* del 19 dicembre Susanna Camusso cita 52 forme contrattuali atipiche "da cancellare".

Si tratta di numeri che (mal) utilizzano una complessa classificazione dei rapporti di lavoro atipici originariamente proposta dall'Istat nel 2002 (cfr. Istat, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2001*, Roma, maggio 2002, pag. 150) intrecciando tre caratteristiche dei rapporti di lavoro: durata temporale della prestazione (permanente/temporanea), orario di lavoro (pieno/ridotto), diritti previdenziali (interi, ridotti per lavoratori dipendenti, ridotti per lavoratori autonomi); in tal modo l'Istat individuava 31 tipologie di lavoro atipico (18 "strettamente atipiche" e 13 "parzialmente atipiche"). Nel 2004, l'Istat (cfr. Istat, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2003*, Roma, maggio 2004, pag. 238), nel nuovo quadro regolamentare emerso con l'approvazione della legge 30/2003, individuava nel mercato del lavoro italiano "21 differenti rapporti di lavoro, diversi dall'impiego 'standard' i quali, a seconda della stabilità del contratto o della durata del regime orario, possono essere applicati secondo 48 modalità diverse. Di queste 34 possono essere valutate come pienamente atipiche, mentre le altre 14 possono essere considerate solo parzialmente atipiche. 28 modalità diverse sono caratterizzate dall'assicurazione al lavoratore del godimento di pieni diritti previdenziali, mentre altre 20 modalità offrono una tutela previdenziale ridotta o nulla".

**Tab. 1 - Assunzioni in Veneto per tipologia contrattuale. 1 ottobre 2010-30 settembre 2011**

	Totale (000)	Composizione per classe di età				Quota donne	Quota part time
		Fino a 29 a.	30-39 a.	40-54 a.	Oltre		
<b>1. Dipendenti</b>							
<i>a. Tempo indeterminato</i>							
01- T. indet.	98,1	25%	37%	33%	5%	40%	35%
02- T. indet.-PpAa.	5,1	11%	35%	47%	7%	72%	7%
03- T. indet.-ripartito	0,0	30%	20%	20%	30%	80%	90%
04- T. indet.-domicilio	0,1	11%	32%	44%	13%	72%	20%
05- T. indet.-spettacolo	0,2	34%	29%	31%	6%	43%	67%
06- T. indet.-marittimo	0,0	19%	28%	34%	19%	41%	3%
Totale	103,6	25%	36%	33%	6%	41%	34%
<i>b. Apprendisti, inserimento, cfl</i>							
07- Appr. profess.	35,6	100%	0%	0%	0%	45%	23%
08- Appr. x istruz.	1,7	99%	0%	0%	0%	37%	25%
09- Appr. alta form.	0,0	100%	0%	0%	0%	35%	10%
10- Appr. ex 196	2,7	100%	0%	0%	0%	34%	22%
11- Inserim. lav.	1,9	73%	10%	12%	4%	58%	36%
12- Cfl di tipo A1	0,1	39%	34%	21%	6%	73%	27%
Totale	42,0	99%	1%	1%	0%	44%	23%
<i>c. Tempo determinato</i>							
14- T. determ.	321,6	33%	30%	31%	7%	47%	26%
15- T. determ.-PpAa	30,0	17%	42%	37%	4%	82%	34%
16- T. det.-ripartito	0,0	46%	15%	23%	15%	77%	100%
17- T. det.-domicilio	0,2	25%	28%	37%	10%	76%	9%
18- T. det.-spettacolo	10,7	33%	28%	31%	8%	45%	19%
19- T. det.-marittimo	0,1	37%	32%	24%	7%	36%	12%
20- T. det.-sostituz.	28,8	29%	36%	31%	4%	84%	32%
21- T. det.-agricolo	0,0	25%	5%	30%	40%	10%	0%
Totale	391,3	31%	31%	31%	6%	52%	27%
<i>d. Somministrazione</i>							
22- Sommin.-Indet.	0,1	31%	36%	28%	4%	37%	15%
23- Sommin.-Determ.	123,9	45%	29%	24%	2%	41%	27%
Totale	124,0	45%	29%	24%	2%	41%	27%
<i>Totale dipendenti</i>	660,9	37%	30%	28%	5%	48%	28%
<b>2. Altri dipendenti</b>							
<i>e. Intermittente</i>							
24- Intermitt.-indet.	23,7	53%	18%	17%	12%	55%	9%
25- Intermitt.-determ.	47,8	51%	21%	19%	8%	54%	8%
Totale	71,5	52%	20%	19%	9%	54%	8%
<i>f. Domestico</i>							
26- Domestico-indet.	25,0	19%	25%	43%	13%	84%	76%
27- Domestico-determ.	2,6	17%	22%	43%	17%	91%	67%
Totale	27,6	19%	25%	43%	13%	84%	76%
<b>3. Parasubordinati</b>							
28- Progetto / Cococo	41,2	33%	28%	23%	16%	52%	2%
29- Occasionale	9,3	36%	27%	29%	8%	52%	10%
30- Ass. in partec.-Cti	1,1	33%	27%	27%	13%	50%	1%
31- Ass. in partec.-Ctd	1,1	31%	29%	30%	10%	59%	4%
32- Autonomo spett.	6,5	18%	29%	44%	10%	26%	0%
33- Agenzia Cti	0,7	12%	29%	47%	11%	8%	1%
34- Agenzia Ctd	0,1	10%	37%	42%	11%	34%	17%
Totale	60,1	32%	28%	27%	14%	49%	3%
<b>4. Esperienze di lavoro</b>							
35- Tirocinio	22,9	81%	12%	7%	1%	52%	15%
36- Lsu	3,0	4%	14%	50%	32%	36%	75%
Totale	25,8	72%	12%	12%	4%	50%	22%
<b>5. Totale complessivo</b>	845,8	38%	28%	27%	6%	50%	26%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Analizzando i numeri in dettaglio, si può capire bene come le assunzioni effettivamente si distribuiscono e dunque quali siano le tipologie contrattuali effettivamente rilevanti.

Nel perimetro del lavoro dipendente tradizionale:<sup>4</sup>

- 103.600 sono le assunzioni a tempo indeterminato;
- 42.000 risultano le assunzioni con contratti a causa mista o per inserimento lavorativo: la parte del leone è quella dell'apprendistato professionalizzante (35.600); di gran lunga inferiori sono da un lato le dimensioni dell'apprendistato per l'assolvimento del diritto-dovere all'obbligo scolastico e, dall'altro, quelle del contratto di inserimento lavorativo previsto dalla legge 30/2003 (1.900), mentre perdurano modesti residui dell'antico contratto di formazione lavoro e del vecchio apprendistato ex l. 196/1997;
- 391.300 sono le assunzioni a termine: una quota di queste è caratterizzata dalla motivazione di sostituzione (sono 28.800), altre due quote sono individuate con riferimento al settore specifico (spettacolo: 10.700; Pubblica Amministrazione 30.000). Il gruppo più consistente è quello senza ulteriori specificazioni: 321.600;
- 124.000 sono le assunzioni con contratto di somministrazione (praticamente tutte a termine).

Per quanto riguarda altre due tipologie riconducibili al lavoro dipendente osserviamo che:

- 71.500 sono le assunzioni con contratto di lavoro a chiamata (in prevalenza a tempo determinato);
- 27.600 sono le assunzioni con contratto di lavoro domestico (quasi tutte a tempo indeterminato).

Infine osserviamo:

- 60.100 assunzioni con contratto di lavoro parasubordinato, di cui circa due terzi (41.200) riconducibili al contratto a progetto; altre 9.300 sono di tipo "occasionale" (mini cococo), comunque tenute all'obbligo di comunicazione perché l'importo previsto (anche cumulato) è superiore a 5.000 euro; infine 6.500 attivazioni sono riferite al lavoro autonomo nello spettacolo;
- 25.800 esperienze di lavoro, in massima parte tirocini.

Quanto alla distribuzione delle varie tipologie contrattuali per classe di età, i giovani (fino a 29 anni) monopolizzano le assunzioni con contratto di apprendistato, sono destinatari della maggioranza delle assunzioni con contratto a chiamata nonché dei tirocini; sono destinatari pure di un flusso consistente delle assunzioni con contratto di lavoro interinale (37%) mentre sono interessati in misura inferiore sia per quanto riguarda i contratti a termine (31% delle assunzioni totali, come i trentenni e come gli over 40) sia per quanto riguarda i contratti di tipo parasubordinato (32%) sia, ovviamente, per i contratti a tempo indeterminato (25%).

Dove agire per ridurre la precarietà?

Evidentemente i nuclei che contano sono quelli dei contratti di apprendistato, tempo determinato, somministrazione, intermittente, a progetto e occasionale. Questi istituti risultano ben distinti, caratterizzati specificamente, con finalità ed usi sufficientemente noti: ora si tratta di decidere se conservarli, cancellarli o migliorarne la regolazione per impedirne usi allargati rispetto alle finalità previste dal legislatore.

Tra quelli indicati il nucleo più consistente è quello dei contratti a tempo determinato. Sono quasi 400.000, rappresentano poco meno della metà delle assunzioni totali. Alcune tipologie sono chiaramente identificate: si tratta dei contratti motivati dall'esigenza di sostituire personale e dei contratti attivati nell'ambito del settore pubblico (essenzialmente istruzione).

Vale la pena produrre un supplemento di conoscenza sui 321.600 casi non ulteriormente specificati dalla classificazione che le imprese devono utilizzare al momento della comunicazione degli eventi di assunzione.

---

<sup>4</sup> Nella definizione di tale perimetro si utilizza la riclassificazione condivisa dalle Regioni che aderiscono allo standard SeCO (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie) (cfr. "I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali", dicembre 2011, in [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)).

**Tab. 2 - Assunzioni in Veneto con il contratto a tempo determinato, per settore e provincia.  
1 ottobre 2010-30 settembre 2011. Val. ass. (000)**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale	Comp. %
01- Agricoltura, caccia e pesca	1,0	3,4	6,1	4,6	3,5	27,8	2,2	48,7	15%
02- Estrattive	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0%
03- Ind. alimentari	0,2	1,0	0,9	1,0	1,0	6,7	1,0	11,7	4%
04- Ind. tessile-abb.	0,1	0,9	0,6	0,9	0,6	0,6	1,0	4,7	1%
05- Ind. conciaria	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,9	1,1	0%
06- Ind. calzature	-	0,2	0,0	0,4	0,4	0,2	0,1	1,3	0%
07- Legno/mobilito	0,1	0,5	0,1	1,4	0,5	0,4	0,4	3,5	1%
08- Ind. vetro	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	0,5	0%
09- Ind. ceramica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0%
10- Ind. marmo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0%
11- Oreficeria	0,0	0,0	-	0,0	0,1	0,0	0,3	0,4	0%
12- Occhialeria	0,7	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,9	0%
13- Altro made in Italy	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0%
14- Prod.metallo	0,4	1,7	1,1	2,1	2,1	1,7	2,5	11,6	4%
15- Apparecchi meccanici	0,1	0,7	0,2	1,4	0,6	0,4	0,6	4,1	1%
16- Macchine elettriche	0,3	1,1	0,1	1,1	0,5	0,9	1,2	5,2	2%
17- Mezzi di trasporto	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,1	0,2	0,8	0%
18- Ind. carta-stampa	0,0	0,3	0,1	0,2	0,1	0,4	0,3	1,4	0%
19- Ind. chimica-plastica	0,1	0,5	0,2	0,6	0,3	0,3	0,6	2,6	1%
20- Ind. farmaceutica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0%
21- Prodotti edilizia	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,2	0,1	0,8	0%
22- Altre industrie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0%
23- Utilities	0,1	0,2	0,1	0,3	0,4	0,5	0,2	1,9	1%
24- Costruzioni	0,9	3,4	1,3	3,4	4,1	4,0	2,5	19,5	6%
25- Commercio dett.	1,3	2,1	0,6	1,9	6,2	3,4	1,7	17,3	5%
26- Servizi turistici	7,3	4,5	1,3	3,3	53,1	13,7	2,9	86,2	27%
27- Comm. ingrosso	0,3	1,9	0,8	1,3	1,7	2,4	1,1	9,5	3%
28- Trasporti e magaz.	1,0	3,4	1,0	2,2	3,6	5,9	1,8	18,8	6%
29- Credito	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0%
30- Finanza/assicurazioni	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,5	0%
31- Editoria e cultura	0,0	0,2	0,0	0,1	0,2	0,1	0,0	0,6	0%
32- Comunicazioni e telec.	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0%
33- Servizi informatici	0,0	0,3	0,0	0,2	0,2	0,4	0,2	1,3	0%
34- Attività professionali	0,1	0,6	0,2	0,8	0,7	0,7	0,6	3,7	1%
35- Ricerca & sviluppo	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0%
36- Pubblica amm.	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	1,6	0%
37- Istruzione	1,3	4,5	1,5	4,9	5,8	4,5	2,3	24,9	8%
38- Sanità/servizi sociali	0,5	1,5	0,8	0,9	1,6	1,3	1,6	8,0	2%
39- Lavoro domestico	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0%
40- Riparazioni e noleggi	0,1	0,2	0,0	0,1	0,2	0,2	0,2	1,0	0%
41- Altri servizi	0,2	0,7	0,3	0,8	1,2	1,7	0,7	5,6	2%
42- Servizi vigilanza	0,2	2,6	0,3	1,1	1,5	1,2	0,3	7,2	2%
43- Servizi di pulizia	0,4	1,2	0,6	0,9	2,5	2,8	0,8	9,2	3%
44- Servizi di noleggio	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0%
45- Attività immobiliari	0,1	0,3	0,9	0,3	1,2	0,4	0,1	3,3	1%
Totale	17,2	38,7	19,7	37,4	95,2	84,0	29,4	321,6	100%
di cui: 4 settori caratterizzati (agricoltura, alimentare, servizi turistici, istruzione)	9,8	13,3	9,8	13,8	63,5	52,7	8,5	171,5	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

### **3. Le assunzioni a tempo determinato: la distribuzione per settore. Il peso di due ambiti specifici: la stagionalità (nel privato) e i comportamenti del settore pubblico**

I dati riportati in **tab. 2** consentono una opportuna valutazione del peso della stagionalità sul totale delle assunzioni a tempo determinato.

Osserviamo infatti che:

- l'insieme dei servizi turistici genera 86.2000 assunzioni, largamente concentrate in provincia di Venezia;
- l'insieme dell'agro-alimentare genera quasi 60.000 assunzioni, largamente concentrate in provincia di Verona.

Rilevante è pure il contributo ai “numeri” del tempo determinato generato dal settore istruzione: si tratta di altre 24.900 assunzioni. E’ evidente che ciò è dovuto alla regolazione (stagionalità) specifica di questo comparto.<sup>5</sup>

In sostanza:

- il settore istruzione vale l’8% delle assunzioni a tempo determinato;<sup>6</sup>
- il settore turistico rappresenta il 27%,
- l’agro-alimentare copre il 19%.

**Tab. 3 - Assunzioni in Veneto con il contratto a tempo determinato, per 4 settori a rilevante stagionalità e per qualifica. 1 ottobre 2010-30 settembre 2011. Val. ass. (000)**

	Agricoltura	Ind. alimentari	Servizi turistici	Istruzione	Totale
<b>Totale</b>	48,7	11,7	86,2	24,9	171,5
851 Prof. non qual. primario	37,6	2,5	0,1	0,0	40,2
523 Camerieri	0,3	0,0	33,7	0,0	34,0
522 Cuochi	0,1	0,3	17,8	0,1	18,3
821 Add. pulizia alberghi	0,1	0,0	8,7	-	8,8
631 Operai spec. agricoltura	7,5	0,3	0,1	-	8,0
524 Baristi	0,0	0,2	7,3	-	7,6
232 Professori scuola secondaria	-	-	0,0	7,6	7,6
342 Insegnanti elementari	-	-	-	6,4	6,4
831 Bidelli e portantini	-	-	0,1	3,5	3,6
344 Insegnanti scuole materne	-	-	0,0	3,2	3,2
731 Add. prod. pasticceria	-	2,9	0,0	-	2,9
812 Facchini	0,1	0,1	2,5	0,0	2,8
625 Operai spec. made in Italy	0,5	1,3	0,2	0,0	2,0
512 Add. vendite al minuto	0,1	0,5	1,3	0,0	2,0
614 Add. servizi igiene e pulizia	0,1	0,1	1,5	0,2	1,8
732 Altri operai agro-industria	0,8	0,9	0,0	-	1,7
422 Addetti all'accoglienza	0,0	0,0	1,7	0,0	1,7
411 Impiegati di segreteria	0,1	0,2	0,6	0,5	1,5
521 Portieri d'albergo	0,0	-	1,4	0,0	1,4
233 Professori di scuola primaria	-	-	-	1,0	1,0
725 Add. confez. prod. Industr.	0,0	1,0	0,0	-	1,0
331 Segretari amministrativi	0,0	0,0	0,6	0,4	1,0
547 Bagnini e assimilati	-	-	0,9	0,0	0,9
743 Altri conduttori di veicoli	0,7	0,1	0,1	0,0	0,9
822 Pers. non qual. Ristoraz.	0,0	0,0	0,7	-	0,8
343 Insegnanti di sostegno	-	-	0,0	0,7	0,7
845 Altro pers. non qual. persone	-	-	0,6	0,0	0,7
341 Guide e operatori turistici	0,0	-	0,5	0,0	0,6
346 Istruttori, allenatori e atleti	-	-	0,4	0,1	0,5
223 Musicisti e cantanti	-	-	0,4	0,0	0,4
421 Cassieri e add. allo sportello	0,0	0,0	0,4	0,0	0,4
844 Pers. non qual. custodia	-	-	0,4	0,0	0,4
841 Collaboratori domestici	0,0	0,0	0,4	0,0	0,4
345 Tutor e tecnici formazione	-	-	0,0	0,4	0,4
741 Autisti e condut. automobili	0,1	0,1	0,1	0,0	0,3
413 Impiegati gestione logistica	0,0	0,2	0,1	-	0,3
542 Parrucchieri-estetisti	-	0,0	0,3	0,0	0,3
546 Guardie private	0,0	-	0,3	-	0,3
813 Add. magaz.-merci	0,0	0,2	0,0	0,0	0,3
623 Meccanici e manut. macchine	0,0	0,0	0,2	0,0	0,3
234 Formatori ed educatori	-	0,0	0,0	0,3	0,3
224 Altri spec. disc. artistiche	-	-	0,1	0,2	0,3
811 Uscieri e commessi	0,0	0,1	0,2	0,0	0,2
412 Impiegati amm. e contabili	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2
Altri	0,2	0,5	2,2	0,3	3,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

<sup>5</sup> Si tratta in buona misura di assunzioni nel settore privato (enti di formazione etc.). Le assunzioni a tempo determinato nel settore pubblico nella Pubblica Istruzione costituiscono la stragrande maggioranza delle assunzioni classificate come “assunzioni a tempo determinato nella Pa” che abbiamo già esaminato commentando la tab. 1.

<sup>6</sup> Considerando anche quelle di cui alla nota precedente il settore istruzione (pubblico+privato) produce circa 50.000 assunzioni a tempo determinato all’anno, pari a un ottavo del totale complessivo.

**Tab. 4 - Assunzioni in Veneto con il contratto a tempo determinato, per l'insieme degli altri settori (sono esclusi i 4 settori a rilevante stagionalità e specificità) e per qualifica. 1 ottobre 2010-30 settembre 2011**

	Val. ass. (000)	Comp. %		Val. ass. (000)	Comp. %
512 Add. vendite al minuto	16,9	11,2%	336 Tecnici della distribuzione	0,8	0,5%
812 Facchini	8,3	5,5%	544 Add. assist. pers. a domicilio	0,7	0,5%
614 Add. servizi igiene e pulizia	8,1	5,4%	541 Tintorin e lavandai	0,7	0,5%
625 Operai spec. made in Italy	7,7	5,1%	215 Spec. gestione aziendale	0,7	0,5%
411 Impiegati di segreteria	6,9	4,6%	613 Pittori edili	0,7	0,5%
611 Muratori e carpentieri	6,0	4,0%	844 Pers. non qual. custodia	0,7	0,4%
621 Saldatori e carpentieri	5,9	3,9%	322 Altri tecnici paramedici	0,6	0,4%
741 Autisti e condut. automobili	5,6	3,8%	511. Addetti vendite all'ingrosso	0,6	0,4%
861 Manovali edili	5,4	3,6%	421 Cassieri e add. allo sportello	0,6	0,4%
612 Idraulici, elettricisti, inton.	4,1	2,7%	522 Cuochi	0,6	0,4%
413 Impiegati gestione logistica	4,0	2,7%	513 Add. Formazione-assistenza	0,6	0,4%
623 Meccanici e manut. macchine	3,6	2,4%	312 Tecnici informatico-statistici	0,6	0,4%
726 Altri add. lavorazioni in serie	3,5	2,4%	546 Guardie private	0,6	0,4%
335 Tecnici rapporti con i mercati	2,6	1,7%	545 Add. custodia di edifici	0,5	0,4%
862 Altro pers. non qual. ind.	2,6	1,7%	313 Tecnici elettromeccanici	0,5	0,3%
813 Add. magaz.-merci	2,6	1,7%	524 Baristi	0,5	0,3%
631 Operai spec. agricoltura	2,5	1,7%	547 Bagnini e assimilati	0,5	0,3%
743 Altri conduttori di veicoli	2,3	1,5%	333 Altri tecnici organiz. e gest.	0,4	0,3%
412 Impiegati amm. e contabili	2,2	1,5%	831 Bidelli e portantini	0,4	0,3%
742 Cond. mezzi pesanti-camion	2,2	1,5%	343 Insegnanti di sostegno	0,4	0,3%
543 Add. assist. pers. in istituz.	1,9	1,2%	422 Addetti all'accoglienza	0,4	0,3%
851 Prof. non qual. primario	1,8	1,2%	317 Tecnici sicurezza e qualità	0,4	0,3%
842 Add. non qual. pulizia impr.	1,7	1,2%	347 Tecnici serv. ricr.-culturali	0,4	0,3%
724 Assemblatori app. elettriche	1,5	1,0%	845 Altro pers. non qual. persone	0,3	0,2%
721 Cond. macch. utensili autom.	1,5	1,0%	348 Tecnici dei servizi sociali	0,3	0,2%
314 Tecnici delle costruzioni	1,5	1,0%	725 Add. confez. prod. Industr.	0,3	0,2%
624 Altri manut. e riparatori	1,4	1,0%	311 Tecnici scienze fisico-chimiche	0,2	0,2%
713 Altri cond. impianti industriali	1,3	0,9%	548 Altre prof. qualif. serv.sociali	0,2	0,2%
414 Impiegati d 'archivio	1,3	0,8%	213 Biologi, agronomi, veterinari	0,2	0,2%
332 Contabili	1,2	0,8%	521 Portieri d'albergo	0,2	0,1%
423 Centralinisti-add. inform.	1,1	0,8%	112 Dirigenti grandi imprese	0,2	0,1%
321 Infermieri e assimilati	1,1	0,7%	211 Matematici e fisici	0,2	0,1%
711 Conduttori di altoparlanti	1,1	0,7%	232 Professori scuola secondaria	0,2	0,1%
723 Add. macch. abbigliamento	1,1	0,7%	216 Avvocati, notai, magistrati	0,2	0,1%
531 Ausiliari socio-sanitari	1,0	0,7%	316 Tecnici app. ottiche e elettr.	0,2	0,1%
523 Camerieri	1,0	0,7%	712 Cond. catene automatizzate	0,2	0,1%
542 Parrucchieri-estetisti	0,9	0,6%	334 Tecnici attività finanziarie	0,2	0,1%
821 Add. pulizia alberghi	0,9	0,6%	341 Guide e operatori turistici	0,2	0,1%
722 Cond. macch. gomma-plast.	0,9	0,6%	212 Ingegneri e architetti	0,1	0,1%
814 Portalettere e fattorini	0,9	0,6%	345 Tutor e tecnici formazione	0,1	0,1%
622 Fabbri e costrutt. utensili	0,9	0,6%	732 Altri operai agro-industria	0,1	0,1%
811 Uscieri e commessi	0,9	0,6%	841 Collaboratori domestici	0,1	0,1%
843 Spazzini e altri racc. rifiuti	0,9	0,6%	214 Medici	0,1	0,1%
331 Segretari amministrativi	0,9	0,6%	Altro	0,8	0,5%
344 Insegnanti scuole materne	0,9	0,6%	<b>Totale</b>	<b>150,1</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

L'insieme di questi settori caratterizzati da stagionalità e specificità vale il 53% dei contratti a termine attivati nell'ultimo anno.

La **tab. 3** consente di analizzare i dati sulle assunzioni a tempo determinato nei 4 settori a forte stagionalità/specificità secondo le figure professionali coinvolte. Si tratta di:

- operai non specializzati (agricoltura)
- operai generici (agroalimentare)
- commessi e cuochi (turismo)
- insegnanti (settore istruzione).

La **tab. 4** permette di analizzare i dati sulle assunzioni a tempo determinato negli altri settori. Vi è evidentemente minore concentrazione per singole figure professionali. Gli insiemi più rilevanti sono quelli degli addetti alle vendite al minuto, dei facchini, degli addetti ai servizi di pulizia.

#### 4. Le durate e la probabilità di proroghe, trasformazioni, transizioni

Le durate previste dei 321.600 contratti esaminati sono in genere molto corte: in circa la metà dei casi sono inferiori a tre mesi; solo nell'1% dei casi si supera l'anno (**tab. 5**).

**Tab. 5 - Assunzioni in Veneto con il contratto a tempo determinato. 1 ottobre 2010-30 settembre 2011.**  
Durate teoriche previste alla stipula del contratto

Data di inizio	Composizione dei contratti secondo la data prevista di conclusione (dati cumulati)							Totale (val. ass. 000)	
	Entro il mese stesso	Entro il mese successivo	Entro il terzo mese	Entro il sesto	Entro il nono	Entro il dodicesimo	Entro il tredicesimo		
<b>2010</b>	October	25%	38%	57%	73%	89%	94%	99%	24,6
	November	23%	43%	53%	74%	89%	93%	98%	20,3
<b>2011</b>	December	25%	42%	51%	82%	90%	95%	99%	19,1
	January	14%	21%	31%	56%	70%	93%	99%	26,0
	February	20%	32%	41%	63%	79%	94%	99%	22,4
	March	20%	29%	37%	59%	85%	94%	99%	25,4
	April	14%	24%	34%	69%	93%	96%	99%	35,9
	May	20%	29%	37%	80%	93%	96%	99%	32,2
	June	17%	26%	47%	83%	94%	96%	99%	32,3
	July	20%	41%	62%	85%	92%	96%	99%	24,0
	August	23%	44%	62%	86%	92%	96%	99%	20,5
	September	18%	35%	42%	63%	70%	96%	99%	38,8
<b>Totale</b>	Totale	19%	33%	45%	72%	86%	95%	99%	321,6
	Totale (val. ass. 000)	62,2	104,9	144,5	232,5	276,7	305,5	318,5	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 6 - Assunzioni in Veneto con il contratto a tempo determinato. 1 ottobre 2010-30 settembre 2011.**  
Numero di proroghe

	Val. ass. (000)		Media proroghe ogni 100 contratti
	Assunzioni	Proroghe	
01- Agricoltura, c&p	48,7	4,5	9
02- Estrattive	0,1	0,0	35
03- Ind. alimentari	11,7	2,3	20
04- Ind. tessile-abb.	4,7	1,3	27
05- Ind. conciaria	1,1	0,3	28
06- Ind. calzature	1,3	0,3	25
07- Legno/mobilio	3,5	0,9	26
08- Ind. vetro	0,5	0,2	30
09- Ind. ceramica	0,1	0,0	28
10- Ind. marmo	0,3	0,1	28
11- Oreficeria	0,4	0,1	21
12- Occhialeria	0,9	0,2	26
13- Altro m. Italy	0,1	0,1	45
14- Prod.metallo	11,6	3,6	31
15- Apparecchi meccanici	4,1	1,1	26
16- Macchine elettriche	5,2	1,5	29
17- Mezzi di trasporto	0,8	0,2	24
18- Ind. carta-stampa	1,4	0,3	21
19- Ind. chimica-plastica	2,6	0,7	26
20- Ind. farmaceutica	0,3	0,1	24
21- Prodotti edilizia	0,8	0,2	30
22- Altre industrie	0,2	0,0	24
23- Utilities	1,9	0,4	22
24- Costruzioni	19,5	6,0	31
25- Commercio dett.	17,3	4,3	25
26- Servizi turistici	86,2	18,6	22
27- Comm. ingrosso	9,5	2,1	22
28- Trasporti e magazz.	18,8	5,1	27
29- Credito	0,5	0,1	15
30- Finanza/assicurazioni	0,5	0,1	15
31- Editoria e cultura	0,6	0,1	19
32- Comunicazioni e telec.	0,1	0,0	20
33- Servizi informatici	1,3	0,3	20
34- Attività professionali	3,7	1,0	27
35- Ricerca & sviluppo	0,1	0,0	20
36- Pubblica amm.	1,6	0,3	17
37- Istruzione	24,9	3,9	16
38- Sanità/servizi sociali	8,0	1,9	24
39- Lavoro domestico	0,0	-	-
40- Riparazioni e noleggi	1,0	0,2	24
41- Altri servizi	5,6	1,3	23
42- Servizi vigilanza	7,2	1,5	20
43- Servizi di pulizia	9,2	2,8	31
44- Servizi di noleggio	0,4	0,1	21
45- Attività immobiliari	3,3	0,7	20
Totale complessivo			21

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv



Nel determinare la durata effettiva intervengono vari fattori ad accorciare, allungare o trasformare il contratto. Innanzitutto le frequenti proroghe: i rapporti iniziati con le assunzioni osservate hanno beneficiato in totale di 68.701 proroghe (**tab. 6**) (21 proroghe ogni 100 contratti).

Quanto alle trasformazioni (**tab. 7**), si osserva che il tasso medio annuo di trasformazione - attorno al 10-11%<sup>7</sup> - è in realtà la media di due situazioni differenti: nei 4 settori già individuati ad alta caratterizzazione (stagionale o amministrativa) il tasso di trasformazione<sup>8</sup> è assai contenuto (3-4%) mentre nell'insieme dei rimanenti settori è attorno al 20% e non di rado si colloca tra il 20 e il 30%, soprattutto nel caso di contratti stipulati con adulti (trentenni e quarantenni).

L'utilizzo del contratto a termine come "periodo di prova" è dunque esplicito (nel senso di rivelato dai comportamenti successivi dell'impresa) in un numero consistente di casi (nei settori non stagionali).

**Tab. 7 - Assunzioni in Veneto con il contratto a tempo determinato. Anni 2009 e 2010. Trasformazioni intervenute fino al 25 ottobre 2011**

	Assunzioni (000)		Contratti trasformati (000)		Quota trasformazioni	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
01- Agricoltura, caccia e pesca	38,1	48,2	0,3	0,4	0,7%	0,7%
02- Estrattive	0,1	0,1	0,0	0,0	35,3%	32,4%
03- Ind. alimentari	11,8	12,4	1,0	0,9	8,2%	7,0%
04- Ind. tessile-abb.	3,6	4,5	0,9	1,0	24,4%	21,6%
05- Ind. conciaria	0,7	1,2	0,3	0,4	44,9%	33,5%
06- Ind. calzature	0,8	1,1	0,3	0,3	30,8%	26,9%
07- Legno/mobilia	2,6	3,3	0,9	0,9	32,9%	26,5%
08- Ind. vetro	0,4	0,5	0,1	0,1	26,4%	19,7%
09- Ind. ceramica	0,1	0,1	0,0	0,0	22,6%	27,1%
10- Ind. marmo	0,2	0,2	0,1	0,1	30,5%	28,5%
11- Oreficeria	0,3	0,4	0,1	0,1	19,6%	22,9%
12- Occhialeria	0,6	0,8	0,2	0,2	43,0%	27,5%
13- Altro made in Italy	0,1	0,1	0,0	0,0	31,8%	16,3%
14- Prod.metallo	7,0	10,0	1,7	2,5	24,7%	24,9%
15- Apparecchi meccanici	2,1	3,3	0,6	0,8	27,8%	23,1%
16- Macchine elettriche	3,1	4,4	0,8	1,1	27,7%	24,8%
17- Mezzi di trasporto	0,6	0,9	0,2	0,2	27,9%	23,1%
18- Ind. carta-stampa	1,0	1,3	0,3	0,4	32,9%	28,2%
19- Ind. chimica-plastica	1,8	2,4	0,6	0,7	36,0%	28,3%
20- Ind. farmaceutica	0,3	0,3	0,1	0,1	28,9%	24,8%
21- Prodotti edilizia	0,6	0,7	0,2	0,1	31,0%	20,7%
22- Altre industrie	0,1	0,1	0,0	0,0	25,2%	24,6%
23- Utilities	1,6	1,8	0,4	0,3	26,6%	19,3%
24- Costruzioni	17,3	18,6	3,7	3,5	21,6%	18,8%
25- Commercio dett.	16,6	17,1	2,7	2,2	16,0%	12,9%
26- Servizi turistici	83,3	81,8	3,3	2,7	3,9%	3,3%
27- Comm. ingrosso	8,2	9,2	1,9	1,8	23,6%	19,5%
28- Trasporti e magazz.	15,8	18,0	2,9	3,3	18,2%	18,6%
29- Credito	0,6	0,5	0,2	0,1	37,9%	26,0%
30- Finanza/assicurazioni	0,4	0,4	0,1	0,1	31,0%	18,2%
31- Editoria e cultura	0,6	0,6	0,1	0,1	14,7%	8,3%
32- Comunicazioni e telec.	0,2	0,1	0,0	0,0	25,8%	19,3%
33- Servizi informatici	2,4	1,4	0,4	0,3	14,7%	20,4%
34- Attività professionali	3,0	3,7	0,6	0,6	18,8%	16,5%
35- Ricerca & sviluppo	0,1	0,1	0,0	0,0	9,3%	6,9%
36- Pubblica amm.	1,8	1,6	0,1	0,0	4,3%	2,9%
37- Istruzione	30,0	26,8	0,3	0,3	1,1%	1,2%
38- Sanità/servizi sociali	8,6	8,6	1,5	1,2	17,8%	14,3%
39- Lavoro domestico	0,1	0,1	0,0	0,0	21,7%	59,5%
40- Riparazioni e noleggi	0,8	1,0	0,3	0,3	33,4%	25,0%
41- Altri servizi	5,1	5,4	0,9	0,8	18,5%	14,4%
42- Servizi vigilanza	3,7	5,4	0,8	0,7	22,5%	13,5%
43- Servizi di pulizia	8,6	9,1	1,6	1,4	18,8%	15,2%
44- Servizi di noleggio	0,4	0,4	0,1	0,1	17,5%	13,2%
45- Attività immobiliari	2,5	3,3	0,2	0,2	7,7%	5,0%
Totale	287,5	311,7	30,9	30,3	10,7%	9,7%
di cui: 4 settori caratterizzati (per stagionalità e specifiche amm.ve)	163,2	169,2	4,8	4,3	3,0%	2,5%
altri	124,3	142,4	26,1	26,0	21,0%	18,3%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

<sup>7</sup> Tale valore, negli anni per i quali è calcolabile con sufficiente attendibilità (quindi a partire dal 1998), ha oscillato tra il 10 e il 14%.

<sup>8</sup> La trasformazione dei contratti si concretizza soprattutto attorno ai sei mesi/un anno di distanza dall'evento di assunzione. Essa è dunque monitorabile con sufficiente precisione una volta trascorso questo intervallo di tempo.

## 5. Cosa succede dopo la conclusione di un contratto a termine?

Che cosa succede dopo un contratto a termine? Qual è la probabilità di reperire una nuova occasione di impiego? Presso la medesima azienda o presso altre aziende? E con che tipologia contrattuale?

Osserviamo, per rispondere a questi quesiti, tutti i contratti a tempo determinato cessati negli anni dal 2007 al 2010 (**tab. 8**) e analizziamo se c'è stato un evento successivo di riassunzione. Misuriamo dunque il tasso di ricollocazione, sia nel complesso sia con specifiche caratteristiche. L'osservazione è condotta fino al luglio 2011.<sup>9</sup>

Si osserva che:

- il tasso complessivo di ricollocazione è attorno all'85%; i tempi di reingresso sono in genere brevi (a circa il 40% delle cessazioni segue entro un mese una successiva assunzione; al 60% di esse l'assunzione segue entro tre mesi); se ne ricava che il cambio della congiuntura ha dispiegato i suoi effetti limitando le nuove entrate più che riducendo la probabilità di ricollocazione dei già occupati;
- assai elevato (attorno al 50%) è il tasso di ricollocazione entro la medesima azienda;
- i tassi di ricollocazione con contratto a tempo indeterminato sono modesti e decrescenti: dal 7% per tutti i contratti cessati nel 2007 si è passati al 3% nel 2010.<sup>10</sup>

**Tab. 8 - Cessazioni di contratti a termine per ragioni involontarie. Tassi di ricollocazione. Osservazione fino al 25 luglio 2011**

Anno	Cessazioni osservate	Tasso di ricollocazione							
		Complessivo	Con la medesima tipologia contrattuale	A tempo indeterminato	Nella medesima azienda	Entro un mese	Entro tre mesi	Entro sei mesi	Entro un anno
2007	293.900	87%	69%	7%	45%	42%	58%	69%	81%
2008	324.534	85%	68%	5%	46%	38%	55%	66%	79%
2009	303.212	86%	71%	4%	48%	38%	56%	68%	82%
2010	300.230	81%	68%	3%	48%	39%	58%	70%	81%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

<sup>9</sup> Di ciò si deve tener conto valutando il numero di cessazioni cui non è seguita alcuna ricollocazione: il tempo a disposizione per ricollocarsi è ovviamente maggiore per i contratti cessati nel 2007 rispetto ai contratti cessati nel 2010.

<sup>10</sup> Come abbiamo in più occasioni documentato, all'assunzione a tempo indeterminato si arriva soprattutto attraverso la trasformazione di un contratto a tempo determinato, non attraverso una sequenza tra tipologie di rapporti diversi.

### Appendice - La tabella ministeriale delle tipologie contrattuali

COD_TIPOCONTRATTI	DES_TIPOCONTRATTI	DAT_INIZIO	DAT_FINE
1	A.01.00	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
2	A.02.00	LAVORO A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
3	A.02.01	LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	21/06/2007
4	A.03.00	APPRENDISTATO EX ART.16 L. 196/97	21/06/2007
5	A.03.01	APPRENDISTATO PER L'ESPLETAMENTO DEL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE FORMAZIONE	21/06/2007
6	A.03.02	APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	21/06/2007
7	A.03.03	APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE	21/06/2007
8	A.03.04	CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	21/06/2007
9	A.03.07	CONTRATTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO	21/06/2007
10	A.04.00	LAVORO DOMESTICO A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
11	A.04.01	LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
12	A.05.00	LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
13	A.05.01	LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
14	A.06.00	LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE) A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
15	A.06.01	LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE) A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
16	A.07.00	LAVORO RIPARTITO A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
17	A.08.00	LAVORO A DOMICILIO A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
18	A.08.01	LAVORO A DOMICILIO A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
19	B.01.00	LAVORO A PROGETTO / COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	21/06/2007
20	B.02.00	LAVORO OCCASIONALE	21/06/2007
21	C.01.00	TIROCINIO	21/06/2007
22	C.02.00	TIROCINIO ESTIVO DI ORIENTAMENTO	21/06/2007
23	C.03.00	LAVORO O ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	21/06/2007
24	F.01.00	LAVORO MARITTIMO A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
25	F.02.00	LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
26	G.01.00	LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
27	G.02.00	LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
28	G.03.00	LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	15/03/2009
29	H.01.00	LAVORO IN AGRICOLTURA A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
30	I.01.00	LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
31	I.02.00	LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO	21/06/2007
32	L.01.00	ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE A TEMPO INDETERMINATO	21/06/2007
33	A.07.01	LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO	25/02/2008
34	L.01.01	ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE A TEMPO DETERMINATO	25/02/2008
35	M.01.00	CONTRATTO DI AGENZIA A TEMPO INDETERMINATO	26/05/2008
36	M.01.01	CONTRATTO DI AGENZIA A TEMPO DETERMINATO	26/05/2008

Fonte: Ministero del lavoro, Avviso del 21 ottobre 2011, Allegati al decreto direttoriale n. 240